

Gli amaretti “rinasciono” e conquistano il mondo

Pubblicato: Martedì 7 Ottobre 2008

✖ «Gli amaretti siamo noi e riportarli alla ribalta mondiale **non è solo un sogno, ma uno scatto di orgoglio**». Parole di **Luca Lazzaroni**, tra i proprietari della **Paolo Lazzaroni & figli** di Saronno, che da tre anni ha **rilanciato sul mercato i famosi e rinomati amaretti**, necessari per la realizzazione del loro liquore “**Amaretto Lazzaroni**”. Prodotto quest’ultimo che lo scorso gennaio ha ricevuto negli Stati Uniti l’ambito riconoscimento **della medaglia d’oro all’International Wine & Spirit**.

Oggi la Paolo Lazzaroni & Figli **esporta in 66 paesi** nel mondo: solo nel 2008 ha aperto a **Singapore e Isole Caiman**, ma i mercati di punta sono soprattutto **Inghilterra, Germania, Olanda e Stati Uniti**. «Nelle prossime settimane – aggiunge soddisfatto Luca Lazzaroni – raggiungeremo il **50 milionesimo amaretto** e abbiamo creato una vasta gamma di prodotti dell’amaretteria. Certo **rimane un prodotto di nicchia**, molto stagionale e soprattutto destinato a fare regali, almeno in Italia, ma il comparto dolciario negli ultimi tre anni **è cresciuto del 52 per cento**. Una scommessa, quella degli amaretti, che vogliamo portare avanti con determinazione».

✖ La storia della Lazzaroni è molto travagliata. La **Paolo Lazzaroni produce liquori e dolci dal 1851**. Quella che poi si è imposta nel mercato mondiale fu poi il biscottificio **D.Lazzaroni** a cui venne lasciato il ramo dei rinomati biscotti. Poi, dopo anni travagliati e difficili, **la D.Lazzaroni ha passato diversi proprietari** fino alla chiusura dello stabilimento di Saronno e allo stop nella produzione degli amaretti. Oggi la D.Lazzaroni ha uno stabilimento a Isola del Gran Sasso, ma non produce quasi più biscotti. La Paolo Lazzaroni, invece, rimane a Saronno, **ha 14 dipendenti**, che **raddoppiano con gli stagionali** per i mesi di punta, da ottobre a dicembre.

La Paolo Lazzaroni & figli si è sempre occupata soprattutto del liquore “Amaretto Lazzaroni” poi nel 2005 ha aperto **una linea per la produzione di amaretti secondo l’antica ricetta di famiglia**: «All’inizio fu una necessità per produrre il liquore – spiega Luca – poi il mercato si è ampliato, tanto da essere richiesto autonomamente in diversi paesi nel mondo. Per l’Italia, invece, abbiamo recentemente stipulato anche un accordo con la D&C per la distribuzione italiana, **sia nella grande che nella piccola distribuzione**».

Numerose le novità per l’azienda. Recentemente la Paolo Lazzaroni ha lanciato anche il marchio “**Chiostro di Saronno**” dedicato alle **specialità regionali italiane** da distribuire nel mondo insieme agli amaretti. «Il Chiostro è ancora il posto dove si trova l’archivio di famiglia, dove vivono le famiglie Lazzaroni – spiega Luca -: ci è sembrato molto bello **poter identificare in questa maniera un nuovo marchio di famiglia**».

Gli amaretti **tornano così a imporsi sul mercato mondiale**, dopo la crisi vissuta dal biscottificio D.Lazzaroni. Ma non sembra solo una questione commerciale: «Ho vissuto i periodi migliori della Lazzaroni, anche quando aveva oltre mille dipendenti, anche quando si è aperto lo stabilimento negli Stati Uniti – racconta il 37enne Luca, padre di tre figli -. Mi ricordo ancora nonno Mario quando aveva inaugurato **il magazzino automatizzato**, all’avanguardia in Europa. Poi ho vissuto anche la drammatica crisi ed anche quando nessuno voleva più

sentire parlare di Lazzaroni. Sono molto pragmatico e ridare un nome degno agli amaretti di Saronno in tutto il mondo **non è un semplice sogno, ma uno scatto di orgoglio».**

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it